

# Manon Wertenbroek, Shirana Shahbazi

ROMA Villa Maraini Via Ludovisi 48 00187 Roma +39 06 420421 roma@istitutsvizzero.it

MILANO Via Vecchio Politecnico 3 20121 Milano +39 02 76016118 milano@istitutsvizzero.it

Date

**07.02.2018**  
**17.03.2018**

Location

**Milano**

**Istituto Svizzero**

Category

**Mostra**  
**Arte Contemporanea**

Information

**Opening 06.02.2018**  
**H18:30**

**Capovolto**

istitutsvizzero.it

L'Istituto Svizzero presenta "Capovolto", una doppia personale delle artiste svizzere Manon Wertenbroek (Parigi) e Shirana Shahbazi (Zurigo).

La mostra gioca con la natura allusiva del titolo, suggerito da Wertenbroek, utilizzandolo come linea guida. La percezione dello spazio è appunto capovolta, mettendo perciò in crisi i punti di riferimento all'interno dell'architettura dell'Istituto Svizzero, come lo conosciamo. Le due artiste creano un ambiente immersivo, nel quale la presenza del colore è preponderante. Sui lati opposti della galleria vivono due pitture murali di Shirana Shahbazi, mentre quattro specchi incisi di Manon Wertenbroek creano dei riflessi che, producendo un costante movimento, tendono a disorientare lo spettatore: l'aspetto dell'opera è in continuo mutamento. Entrambe le artiste investigano e giocano con le restrizioni tecniche della fotografia, cercando nuovi modi per il suo uso.

I lavori di Wertenbroek, *Courtly Love*, *Amaryllis*, *Mixed Feelings Melody* e *Dewdrops* (tutti 2018), sono stati creati attraverso processi reiterati di incisione e di stampa parziale su uno specchio in PVC. Questi lavori, sui quali l'artista è nuovamente intervenuta con della vernice serigrafica, accentuano la consistenza e la profondità, distanziandosi dalle loro origini fotografiche. Il riflesso dello specchio ci mostra ciò che è reale e al tempo stesso decostruito, creando nuove possibilità visive.

Insieme alle pitture murali di Shahbazi, due stampe cromogeniche sono appese al muro dello spazio: *Raum Rot* (2017) e *Raum Blau* (2017). Le immagini e le superfici colorate oscillano tra lo strato superficiale e la profondità, facendo emergere nuovi spazi concettuali.

La mostra è collegata al programma di Pro Helvetia *Promotion de la relève dans les arts visuels*, attraverso il quale le due artiste hanno avuto l'opportunità di incontrarsi e collaborare.

Georgia Stellin

### Manon Wertenbroek

Nata a Losanna nel 1991, l'artista svizzero-olandese Manon Wertenbroek consegue il suo bachelor d'arte in fotografia nel 2014 all'ECAL (Losanna). Dalla sua laurea, Wertenbroek ha esposto i suoi lavori in gallerie in Olanda, Belgio, Italia, Francia, ed anche ad Art Basel, al Museo Foam ad Amsterdam e all'Istituto Svizzero a Roma. Il suo lavoro si concentra sul ritratto come simbolo e veicolo, modo per esplorare l'introspezione, l'identità, le interazioni sociali e le emozioni. Spesso costruisce installazioni utilizzando specchi incisi e materiali riflettenti dipinti, che sono uniti insieme a un'illuminazione di colori neon e infine fissati attraverso la fotografia. Il punto di forza di Wertenbroek sta nella sua abilità nel mescolare forme astratte e rappresentazionali attraverso l'utilizzo di tecniche miste per esprimere le sue emozioni e quelle degli altri. Il suo lavoro è stato pubblicato in riviste in tutto il mondo ad esempio nel *Guardian*, *Mousse*, *British Journal of Photography*, *Foam Magazine*, *i-D*, *LensCulture* e molti altri. Nel gennaio del 2017, ha la sua prima personale al Coalmine, Wintherthur. Lo stesso anno è stata premiata con un Swiss Art Award dall'Ufficio federale di cultura.

### Shirana Shahbazi

Shirana Shahbazi è nata a Tehran nel 1974. Ha studiato fotografia alla Fachhochschule Dortmund in Germania e alla Hochschule für Gestaltung und Kunst a Zurigo. Shahbazi vive e lavora a Zurigo. Recenti personali includono: Kunsthaus Hamburg (2018), Fotogalleriet, Oslo (2017), Galerie Peter Kilchmann, Zurigo (2017), KINDL-Zentrum für zeitgenössische Kunst, Berlino (2017), Camera Austria, Graz (2016), Kunsthalle Bern (2014), New Museum, New York (2011) e Fotomuseum Winterthur (2011). I suoi lavori fanno parte delle seguenti collezioni pubbliche (selezione): Museum of Modern Art, New York, Fotomuseum Winterthur, Migros Museum für Gegenwartskunst, Zurigo, Frans Hals Museum, Haarlem, Tate Modern, Londra e MUSAC, Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León per nominarne alcune, e in molte collezioni private in tutto al mondo.

Per informazioni:

milano@istitutosvizzero.it